



affresco, XI sec., S. Angelo in Formis

DIOCESI DI ALBA
SERVIZIO DI PASTORALE GIOVANILE
E VOCAZIONALE

**VEGLIA PENITENZIALE
PER GIOVANI**

Alba - Chiesa Cattedrale
29 marzo 2010

Alla Sorgente della Luce

Guida Al culmine di un Anno Pastorale dedicato a riflettere sull'iniziazione cristiana, vogliamo accogliere l'esperienza del Perdono di Dio che ci rinnova, richiamando i segni del Battesimo. È nella gratitudine a Dio per averci fatti suoi figli in Cristo, per averci chiamati a far parte della sua famiglia, la Chiesa, che ci scopriamo bisognosi di perdono per non aver sempre corrisposto al suo dono, al suo amore per noi.

Introduzione

Canto d'inizio

LUI VERRÀ E TI SALVERÀ!

A chi è nell'angoscia tu dirai: non devi temere,
il tuo Signore è qui, con la forza sua.
Quando invochi il suo nome, Lui ti salverà.

*Lui verrà e ti salverà! Dio verrà e ti salverà!
Dì a chi è smarrito che certo Lui tornerà,
Dio verrà e ti salverà!
Lui verrà e ti salverà! Dio verrà e ti salverà!
Alza i tuoi occhi a Lui, presto ritornerà,
Lui verrà e ti salverà.*

A chi ha il cuore ferito tu dirai: confida in Dio,
il tuo Signore è qui, con il suo grande amor.
Quando invochi il suo nome, Lui ti salverà.

Vescovo *Il Signore, Dio di misericordia,
che ci accoglie per perdonarci,
sia con tutti voi.*

Tutti **E con il tuo spirito.**

Dialogo di fede

Solista *Dio, Padre di infinita pazienza, si manifesta ancora nella nostra vita,
per rinnovarci con il suo amore.*

Tutti **Noi crediamo in te, Padre unicamente buono,
che vuoi rivelarci la tua misericordia nel dono della tua salvezza.**

Rit. Bonum est confidere in Domino. Bonum sperare in Domino.

Solista *Gesù Cristo, Figlio amato del Padre, è divenuto figlio dell'uomo
perché potessimo rinascere figli di Dio.*

Tutti **Noi crediamo in te, Signore Gesù, grande perdono del mondo,
che ci immergi ancora nella tua morte per amore, perché risorgiamo in te liberi e vivi.**

Rit. Bonum est confidere in Domino. Bonum sperare in Domino.

Solista *Spirito Santo Consolatore, che con il tuo fuoco trasformi il nostro cuore di pietra
in cuore docile al progetto del Padre.*

Tutti **Noi crediamo in te, Spirito Santo, Amore del Padre e del Figlio,
che rinnovi in noi la creazione aleggiando sul nostro caos interiore,
divenuto cosmo che accoglie una parola di vita.**

Rit. Bonum est confidere in Domino. Bonum sperare in Domino.

Orazione

*O Dio,
che manifesti la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono,
effondi su di noi la grazia del tuo Spirito, Luce beatissima,
perché rischiari le nostre tenebre
e con la sua forza ci guidi sulla via del Vangelo del tuo Figlio, Gesù Cristo,
che vive e regna nei secoli dei secoli.*

Tutti **Amen.**

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

21,10.22-27

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio.

In essa non vidi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

Le nazioni cammineranno alla sua luce, e i re della terra a lei porteranno il loro splendore. Le sue porte non si chiuderanno mai durante il giorno, perché non vi sarà più notte. E porteranno a lei la gloria e l'onore delle nazioni. Non entrerà in essa nulla d'impuro, né chi commette orrori o falsità, ma solo quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello.

Parola di Dio

Acclamazione al Vangelo

*Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra,
così ogni mia parola
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.*

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

9,1-41

Narratore In quel tempo Gesù, passando, vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono

Altri «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?».

Narratore Rispose Gesù:

Gesù «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».

Narratore Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse

Gesù «Va' a lavarti nella piscina di Siloe»

Narratore che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano

Altri «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?».

Narratore Alcuni dicevano:

Altri «È lui»;

Narratore altri dicevano:

Altri «No, ma è uno che gli assomiglia».

Narratore Ed egli diceva:

Cieco guarito «Sono io!».

Narratore Allora gli domandarono:

Altri «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?».

Narratore Egli rispose:

Cieco guarito «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: Va' a Siloe e lavati! Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista».

Narratore Gli dissero:

Altri «Dov'è costui?».

Narratore Rispose:

Cieco guarito «Non lo so».

Narratore Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro:

Cieco guarito «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo».

Narratore Allora alcuni dei farisei dicevano:

Altri «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato».

Narratore Altri invece dicevano:

Altri «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?».

Narratore E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco:

Altri «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?».

Narratore Egli rispose:

Cieco guarito «È un profeta!».

Narratore Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono:

Altri «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?».

Narratore I genitori di lui risposero:

Altri «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé».

Narratore Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero:

Altri «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore».

Narratore Quello rispose:

Cieco guarito «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo».

Narratore Allora gli dissero:

Altri «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?».

Narratore Rispose loro:

Cieco guarito «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?».

Narratore Lo insultarono e dissero:

Altri «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia».

Narratore Rispose loro quell'uomo:

Cieco guarito «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla».

Narratore Gli replicarono:

Altri «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?».

Narratore E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse:

Gesù «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?».

Narratore Egli rispose:

Cieco guarito «E chi è, Signore, perché io creda in lui?».

Narratore Gli disse Gesù:

Gesù «Lo hai visto: è colui che parla con te».

Narratore Ed egli disse:

Cieco guarito «Credo, Signore!».

Narratore E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse:

Gesù «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi».

Narratore Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero:

Altri «Siamo ciechi anche noi?».

Narratore Gesù rispose loro:

Gesù «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: “Noi vediamo”, il vostro peccato rimane».

Parola del Signore

Omelia del Vescovo

Silenzio per la meditazione personale

1° Solista

Sono qui per guardare con te la mia vita.
Tieni fisso il mio sguardo sul tuo volto:
tu ti sei manifestato luce, guida, sostegno
nelle situazioni della vita, nei miei fratelli,
nell'esperienza della preghiera.
Tu non mi hai fatto mancare i tuoi sacramenti di salvezza,
nella gioia e nel servizio della tua Comunità.
Tu mi colmi dei tuoi doni come la gioia della mia età
e le mie grandi possibilità di bene.

Confessio fidei

2° Solista

Credo, o Padre, alla tua pazienza davanti alle mie fragilità,
perché nella prima aurora mi hai plasmato di umile fango,
ma credo anche che mi vuoi sostenere nel tuo vitale Soffio.
Credo, Signore Gesù, al tuo amore per me,
giunto fino a oltre i confini dell'amore e della vita,
perché io possa risorgere con te, figlio a tua immagine.
Credo, Spirito Santo, che puoi plasmare in me un cuore nuovo e docile,
sostenendomi con la tua forza nel mio impegno per il bene.

Confessio vitae

3° Solista

Che cosa ne ho fatto dei tuoi doni?
Del giorno a te consacrato, degli appuntamenti di grazia che mi hai offerto?
Della comunione nella tua Chiesa, nel servizio e nella testimonianza?
Dei miei fratelli e sorelle, della mia famiglia, degli ambienti di vita e impegno?
Della mia intelligenza, del mio corpo e del mio cuore?
Quanto di tutto quello che mi hai dato ti ho restituito nella gratitudine,
e quanto ho tenuto per me, per vederlo sfiorire
come un fiore strappato all'albero che lo ha fatto sbocciare?

Silenzio per la meditazione personale

Richiesta di perdono comunitaria

- 1° coro** Beati coloro a cui tu perdoni la colpa e perdoni il peccato.
Beati coloro a cui Dio non imputa alcun male
e nel cui spirito non accolgono inganno.
- 2° coro** Se non ti confesso la colpa, ma taccio, si logorano le mie ossa,
sperimento il vuoto e in non senso e gemo tutto il giorno.
- 1° coro** Giorno e notte sento pesare su di me la tua mano,
come per arsura d'estate sento inaridire la mia vita.
- 2° coro** Così ora ti confesso il mio peccato, non ti tengo più nascosto il mio errore.
Così tu hai rimesso la malizia del mio peccato.
- 1° coro** Per questo ti prego nel tempo dell'angoscia:
anche la devastazione di grandi acque non mi raggiungerà.
- 2° coro** Tu sei il mio rifugio, mi custodisci e difendi,
mi colmi di gioia per la tua salvezza.
- 1° coro** Mi concederai il dono della saggezza,
indicandomi la via da seguire;
terrai gli occhi fissi su di me per consigliarmi nelle mie scelte,
secondo la tua volontà di salvezza.
- 2° coro** Tu hai saputo guidarmi, anche piegando le mie ribellioni,
come si fa con il cavallo e il mulo, privi d'intelligenza;
così io non ho sempre compreso la tua cura
e seguito docilmente la tua guida.
- 1° coro** Tu mi libererai dalle conseguenze del male,
circondandomi con l'abbraccio della grazia,
perché io ho fiducia in te.
- Tutti** Gioite nel Signore ed esultate, voi tutti che il suo perdono rende giusti,
tutti voi che accogliete nel cuore la sua misericordia.

Orazione

*Accogli, o Padre, i tuoi figli che vengono a te per ricevere la tua misericordia, significata da quest'acqua benedetta, ricordo del Battesimo, per rinnovare in essa la grazia della vita nuova nel tuo Spirito.
Per Cristo nostro Signore.*

Tutti **Amen.**

Tutti si recano, in processione, al fonte dell'acqua, immergendovi la mano destra e tracciando su di sé il segno della croce, mentre si canta:

Misericordias Domini, in aeternum cantabo.

Tempo di silenzio e preghiera per le Confessioni individuali

Tornando dalla Confessione, ognuno annoda al collo o al polso il nastro bianco, come ricordo della veste candida ricevuta il giorno del Battesimo, che ora ritorna a splendere, continuando la preghiera personale in silenzio.

Riti di conclusione

*Vescovo Nel segno del perdono, il Padre ci riaccoglie come figli nel Figlio
e nella forza dello Spirito possiamo cantare:*

Tutti Padre nostro

Orazione

*O Dio, onnipotente e buono, rendici la gioia della tua salvezza
e custodisci il nostro impegno di vita evangelica,
perché le feste pasquali ci rinnovino profondamente
e possiamo camminare con ferma decisione sulla via della tua volontà.
Per Cristo nostro Signore.*

Tutti Amen.

Durante il canto finale si riceve pane e sale, simbolo del perdono, che riempie la nostra vita di nuovo significato e ci riammette all'Eucaristia, cibo che sazia veramente.

Canto di conclusione

RESTA ACCANTO A ME

**Ora vado sulla mia strada con l'amore tuo che mi guida
o Signore, ovunque io vada resta accanto a me
Io ti prego, stammi vicino ogni passo del mio cammino
ogni notte, ogni mattino resta accanto a me.**

1. Il tuo sguardo puro sia luce per me
e la tua parola sia voce per me.
Che io trovi il senso del mio andare solo in te,
nel tuo fedele amare il mio perché.

2. Fa' che chi mi guarda non veda che te
fa' che chi mi ascolta non senta che te
e chi pensa a me, fa' che nel cuore pensi a te
e trovi quell'amore che hai dato a me.